Anno XXXIX — Giovedì 13 Luglio 1905 — Conto corrente con la posta — N. 167

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LA CONSEGNA AL SINDACO DI VENEZIA
della medaglia d'oro e documenti del plebiscito contro le barbarie di Innsbruck

Ci scrivono da Venezia, 12:

Oggi, al nostro Consiglio comunale, ebbe luogo una semplice ma significante cerimonia patriottica: la consegna al Sindaco della medaglia d'oro ricordo del Convegno Regionale Veneto di protesta per i fatti d'Innsbruck e documenti relativi, racchiusi in due grossi volumi legati in pergamena.

Il *Co. Piero Foscari* come presidente della «Trento e Trieste», la patriottica Associazione che promosse e organizzò la imponente dimostrazione, pronuncia queste parole:

Signor Sindaco! — Ho il grato incarico di consegnare a Lei perchè voglia depositarli nella sezione Risorgimento del nostro Museo Civico, i volumi che contengono i documenti d'un solenne plebiscito d'amore decretato dall'intera regione veneta per i nostri fratelli irredenti in giorni molto dolorosi per essi come per ogni cuore italiano.

Io non voglio ricordare quei giorni dolorosi, malgrado proprio in questi giorni risulti che l'Austria nulla abbia imparato da essi e insista a violentare il sentimento, la ragione e il diritto di un milione d'italiani sudditi suoi contro natura.

E' storia di ieri come lo è pure il magnifico slancio che riunì in solidarietà di sdegno e di fratellanza tutte le più cospicue rappresentanze venete al Senato, alla Camera, nelle Provincie, nei Comuni, negli Atenei e nei sodalizi popolari come documentano questi due imponenti volumi.

Quale segno materiale di questo plebiscito al quale dovranno attingere un giorno gli storici, ma che dovrà sin d'ora ispirare i diplomatici europei ad ogni occasione per noi prossima quale segno materiale, ripeto, la sezione Veneta faceva coniare una medaglia d'oro da consegnarsi insieme alle pergamene plebiscitarie, ai podestà dei più importanti centri italiani in Austria e al Sindaco di Venezia come rappresentante virtuale dei sentimenti di tutta la regione.

E' anche questa medaglia ch'io consegno dunque a Lei, signor Sindaco dopo averle già consegnate ai Podestà di Trieste, di Trento, di Gorizia, di Zara, di Rovereto, consegne fatte con cerimoniali di baci e di lagrime che resteranno indelebilmente impressi nell'animo mio.

In questa medaglia vi è scolpito il nostro glorioso blasone, quel leone di San Marco che coll'Aquila di Roma, e colla Croce Sabauda, sintetizza ogni nostro sentimento ed ogni nostra aspirazione, mentre, il motto sottopostovi: *custos et ultor* rappresenta il monito della regione Veneta alla terra d'Italia.

Possa questa saper custodire il patrimonio millenario ereditato da Roma e da Venezia attorno la cerchia delle Alpi e lungo le costiere adriatiche, possa l'Italia tenersi sempre pronta a vendicare qualunque nuova offesa fosse recata in avvenire a questo sacro suo retaggio.

Con questi sentimenti, signor Sindaco, mi permetto di consegnarle in nome della Regione Veneta, i volumi plebiscitarii e la medaglia d'oro».

Un lungo applauso saluta le nobili parole del conte Foscari.

Al Sindaco vengono portati i volumi, che dimostrano colle loro stesse proporzioni la grandiosità del plebiscito e l'astuccio racchiudente la bella medaglia d'oro.

Il Sindaco, ricevendo con piacere i doni cospicui, così ringrazia:

«Con senso di profonda reverenza ricevo in consegna l'Album e la medaglia d'oro ch'Ella, egregio Collega, mi presenta a eloquente ricordo di dolorosi avvenimenti che sono presenti all'animo nostro, questi oggetti saranno come Ella desidera depositati nel patrio Museo dove saranno con ogni cura custoditi.

Essi attesteranno che la Veneta Regione si è agitata e commossa per uno scopo nobile e giusto, poichè la causa della civiltà è sempre e dovunque sacra e le barbarie da qualunque parte muovano sono sempre degne di obbrobrio.

Questi documenti e questa medaglia saranno prova solenne che la fede è in noi sempre viva. Fede in noi stessi e nell'amore di patria, ma fede eziandio nella nostra saviezza e in quella dei nostri governanti».

Pubblico e consiglieri applaudirono vivamente.

Una circolare del guardasigilli contro i nuovi "trucchi" in Tribunale

Si annuncia prossima una circolare dell'on. Finocchiaro-Aprile, ministro guardasigilli, in cui si parlerà degli inconvenienti verificatisi negli ultimi grandi processi. Il ministro suggerirà i rimedii e speriamo siano efficaci.

Questa circolare risponde al sentimento della pubblica opinione, addolorata, quando non indignata, dal poco decoroso spettacolo offerto dalle perizie del processo Modugno. Anche le difese del processo Murri potrebbero ispirare un'altra circolare dell'on. Finocchiaro-Aprile. Nel frattempo e nell'attesa dell'invocato Collegio peritale unico, è bene che una parola del guardasigilli avverta che la scienza deve rimanere al di sopra dei *trucchi* di tribunale e che non basta tentar di portare all'infinito il numero dei rispettivi periti, perchè ognuna delle parti in causa creda di aver ottenuta la vittoria.

I francobolli da 15 centesimi

Roma, 12. — Il «Giornale dei Lavori Pubblici» dice che in attesa dei nuovi francobolli disegnati dal Michetti da 15 centesimi col 10 prossimo settembre si metteranno in vendita gli attuali con una stampiglia nera che dice: «Vale 15 centesimi».

L'UNIVERSITA' ITALIANA A TRIESTE
Si propone un plebiscito

Trieste, 12. — L'agitazione per l'ingiusta soluzione data alla questione universitaria dall'i. r. Governo, va assumendo proporzioni vastissime. — Il *Piccolo* propone una manifestazione solenne a favore dell'Università italiana a Trieste, mediante un plebiscito.

Il fatto nuovo nelle elezioni amministrative

Roma, 12. — Da un primo quadro compilato al ministero dell'interno risulta che nelle numerosissime elezioni amministrative che ebbero luogo domenica in tutta Italia riuscirono dappertutto elementi temperati, nei quali sono compresi anche i rappresentanti dei partiti popolari. Si ottennero in parecchi comuni importanti successi.

La lotta amministrativa di domenica scorsa ha avuto questo di notevole sulle lotte amministrative precedenti, che i rivoluzionari, socialisti intransigenti o anarcoidi non hanno nemmeno presentato candidati proprii e si sono astenuti o come a Parma hanno ottenuto esigue votazioni.

A Odessa si prepara un eccidio di ebrei

Pietroburgo, 12. — Da Odessa giunge notizia che la polizia sta preparando una caccia agli ebrei. Una deputazione di soldati reduci da Porto Arturo si recò dal direttore di polizia, chiedendogli soccorsi. Il funzionario rispose: «Fate che gli ebrei vi soccorrano; prendete loro denaro; ne hanno tanto!» I poliziotti aizzano indisturbati nelle vie la folla contro gli ebrei. Nel comunicato ufficiale sui recenti disordini, si dice, com'è noto, che essi furono organizzati dagli ebrei. Il comunicato fu diffuso in moltissimi esemplari fra i ventimila operai del porto disoccupati e fra le truppe. La comunità di Odessa è convinta che nell'eccidio di ebrei che avverrà probabilmente in seguito a queste mene poliziesche, la truppa avrà parte importante. Il conte Ignatieff, mandato nella Russia meridionale per ripristinarvi l'ordine, disse ad una deputazione di ebrei: «Adesso seguiremo la vostra massima: dente per dente, occhio per occhio». Gli ebrei di Odessa si rivolgono perciò all'opinione pubblica di tutto il mondo e domandano protezione contro una catastrofe, che sono impotenti ad impedire.

La «Potemkin» partita da Constanza

Constanza 12. — La *Potemkin* partì iersera alle 10 con la squadra. Si verificò che le macchine e le caldaie non funzionano più, perchè gli ammutinati non avendo acqua potabile, impiegavano acqua di mare nelle caldaie. Perciò la *Potemkin* dovette essere rimorchiata dalla corazzata *Tchesme*. Destò sorpresa il fatto che alla partenza la squadra non fece le solite salve di saluto.

Le crisi nervose dello czar

Pietroburgo 12. — La notizia dell'attentato contro il conte Schuvaloff ha fatto profonda impressione a Corte. Lo czar fu colto da una crisi nervosa che mise la Corte nella più viva apprensione.

Delcassè voleva la guerra con la Germania?

Parigi, 12. — Il *Gaulois* pubblica una dichiarazione sensazionale di Delcassè. Questi ammette che d'accordo coll'Inghilterra aveva preparato una guerra contro la Germania, e che nel Consiglio dei ministri disse un giorno ai colleghi, esterrefatti dalle sue comunicazioni: «Ebbene, la Germania prenderà l'offensiva. Venga pure; noi l'accoglieremo bene per terra e per mare. Alle forze riunite della Francia e dell'Inghilterra nessuno può resistere, ed io so inoltre che anche l'Inghilterra si riavvicinerà alla Russia per isolare completamente la Germania».

Da Ollivier in poi un tal linguaggio a Parigi non fu mai usato.

Il ricupero della «Farfadet»

Biserta, 12. — Il *dock* galleggiante di 350 tonnellate è stato provato stamani sotto il *Farfadet*. Si è già affondato completamente e attaccato al sottomarino.

Occorreranno circa 6 ore per guidarlo e permettergli di sollevarsi trascinando con sè il sottomarino.

UN MILIONE E DUECENTO MILA LIRE
di ammanco alla "Edison" di Milano

Milano 12. — In seguito alla verifica di cassa ordinata dopo la constatazione di varie irregolarità nei documenti della Società Edison si è scoperto un ammanco di titoli di cauzione degli azionisti quotati in borsa un milione e duecentomila lire.

Si è arrestato quale sospetto responsabile l'ex cassiere Cotti Pietro di 52 anni il quale si è dimesso tempo addietro accusando salute malferma.

Del furto si occupa l'istruttore Pellicani e il commissario Eula.

Attivissime sono le indagini e le verifiche, il denaro rubato è indipendente dal patrimonio della Società.

Il Cotti ha moglie e una figlia e fa vita sobria.

Un italiano linciato
presso Tolone

Parigi, 12. — Telegrafano da Tolone al *Temps* che un operaio italiano, certo Aupicchio, uccise in rissa un suo compagno, esso pure italiano.

Il delitto avvenne a Beausset, presso Tolone.

La popolazione si impadronì dell'uccisore e, non ostante gli sforzi della gendarmeria, lo linciò barbaramente.

LO SCIOPERO DEI GASISTI A FIRENZE
I soldati del genio - Atti vandalici

Firenze, 12. — Lo sciopero dei gasisti continua per modo di dire, perchè all'officina del gas sono ben sessantacinque gli operai fuochisti che lavorano oltre trenta soldati del genio. L'illuminazione della città procede bene, e anche la produzione del gas per gli usi industriali procede benissimo.

Si è scoperto che gli scioperanti prima di lasciare l'officina avevano otturato con della mota e dei sassi le casse che dal gazometro passano nei purificatori tanto che ci vollero molte ore avanti che gli apparecchi potessero funzionare.

Il cadavere di un bambino di otto anni
trovato nel ventre di un pesce cane

Roma, 12. — Il *Messaggero* ha da Napoli che nell'interno di un pesce cane della lunghezza di 5 metri ucciso a colpi di lancia è stato trovato il cadavere di un bambino di otto anni che giorni fa era scomparso.

La madre ha riconosciuto il fanciullo.

Asterischi e Parentesi

— Anemia cerebrale!...

I lettori conoscono la storia recentissima di quel povero ghigliottinato a cui un dottore, con permesso delle autorità, gridò disperatamente tre volte: Languille! Languille! Languille!

Languille, così si chiamava quando aveva ancora la testa attaccata alle spalle, riaprì gli occhi due volte.

Aveva dunque udito che qualcuno lo seccava anche dopo morto.

Gli interrogatori per il delinquente sfortunato non erano terminati e nemmeno dopo l'esecuzione. Anche sulla ghigliottina ci sono i fortunati e gli sfortunati.

Il caso ha fatto parlare molto. Viene di nuovo in campo la questione di sapere se i decapitati soffrono dopo morti.

Intanto il direttore della Scuola di antropologia di Parigi fornisce una bellissima spiegazione in proposito.

Il dottore Manouvrier dice che nei casi di sincope per cessazione di afflusso di sangue al cervello l'individuo non soffre, perde la coscienza completamente, ciò che però non impedisce i riflessi.

Noi dobbiamo quindi considerare il decapitato come un anemico, nel quale l'anemia è «considere[illegible]» nel quale
Pare che lo [illegible] ole!»
L'ane[illegible] sapesse anche prima!
[illegible]a considevole di un ghigliottinato è indiscutibile!..

**

— Il caldo nell'epigrafia.

L'avv. Bova, illustre ignoto di un paesello torturato in questi giorni dalla canicola, ha pensato di offrire al Comune una lapide commemorativa di quella canicola.

Ecco la scritta della lapide:

In questa piazza
Addì IV luglio MCMV
Alle ore XII precise
il termometro del cav. Bova
farmacista
segnò gradi centigradi
quaranta quattro
all'ombra.
—
Credite posteri!
a ricordo per tutti
a conforto dei senza tetto
nelle notti invernali
Io avvocato P. Bova
eresse
a sue spese

**

— Vestiti di bimbe.

Vestito da bimba di quattro anni; è in tela nazionale rosa. E' di un pezzo solo, ma ha una guaina che lo stringe alla cintura, sotto un'arricciatura di nastri pompadour neri e rosa. Ogni telo del vestitino è separato da tre fila di nastrini. Pezzotto piegolinato, bianco. Maniche corte e sbuffanti. Da mattina.

Vestito da bimbo di quattro anni: in tela di lana azzurro lavato. Tre piccoli *volants* impuntiti, alla gonna. Sul bustino risvolti impuntiti: cintura di cuoio bianca con fibbia di cuoio. Da mattina.

Vestito di bimba di cinque anni: in *mohair* bianco. La blusetta ha tre tramezzi di merletto Cluny, appoggiati sulla stoffa: il gonnellino un altro largo tramezzo di Cluny. Cintura drappeggiata di seta bianca. — Colletto largo di grossa *guipure*. Per visita.

Vestito molto elegante di bimba di sei anni. E' di forma schiettamente Impero: è tutto in fine *linon* rosa su trasparente di seta rosa, con grande colletto e lunghe *pattes* in merletto Irlanda. Cintura di seta bianca, molto alta sul petto.

Vestito molto elegante di bimba di sei anni. E' di forma Impero, anche questa, ma senza la cintura, sul petto. — E' in *linon* bianco, ricamato, su trasparente di seta bianca. Pezzotto di merletto bianco, posato in trasparenza, collo libero.

Vestito molto elegante di bimba di sette anni: è in mussolina di seta celeste pallida: sulla blusetta molle, grande colletto di merletto Irlanda: intorno al gonnellino, *volant* a testa increspata, anche di mussolina di seta azzurro. Cintura annodata sul fianco, di velluto rigato azzurro e bianco.

Elegantissimo vestito di bimba di sette anni. E' tutto in battista ricamata, inglese, sovra un trasparente di seta azzurro: sul corpetto, grandi risvolti sino alla cintura, di ricamo bianco, sovra un *plastron* di *linon* a righe orizzontali. — Gonnellino formato da due grandi *volants* di ricamo inglese, molto ricco. — Grande cintura drappeggiante azzurro cielo. Maniche corte e sbuffanti.

**

Per finire.

— Con questo caldo si è intontiti, addormentati.

— Le donne, no, però; esse in questa stagione... sono sempre *d'estate*.

CRONACA PROVINCIALE

Da SPILIMBERGO
Date da bere agli assetati

Ci scrivono in data 12:

Altre volte gli abitanti del suburbio di qui reclamarono alla Rappresentanza Comunale per un urgente provvedimento, nei loro riguardi, circa l'acqua potabile tanto necessaria negli usi quotidiani domestici: altre volte si mosse pubblico lagno in argomento per richiamare l'attenzione della Autorità sanitaria superiore e sempre inutilmente, perchè tutti fecero orecchie da mercante. Gli abitanti del suburbio però, che pagano le imposte come tutti gli altri, sono costretti od a bere acqua inquinata od a correre più volte al giorno, con questi eccessivi calori canicolari, a piedi o col carrello, con vasi o con botticelle alle fontane del Capoluogo. Tale stato di cose non deve durare, e se la Giunta ed il Consiglio si occuparono vantaggiosamente per altri lavori, corre ad essi l'obbligo sacrosanto di mettere in pratica la massima del Vangelo «date da bere agli assetati».

Anche della pulizia pubblica voglio far cenno — cominciando da quella dell'Ufficio Municipale a quella delle vie del paese che rinverdiscono. Ho sempre detto e sostenuto che due spazzini non bastano, quando le molte volte sono chiamati a disimpegnare altre incombenze.

I nostri bravi soldati

Dopo i 4 reggimenti di artiglieria Spilimbergo ospiterà per alcuni giorni 2 reggimenti di fanteria con il relativo stato maggiore. Tiri a destra, tiri a sinistra sul poligono, nel letto del Tagliamento con shrapnel ed a pallottole - ma tiri che rallegrano, perchè fatti dai nostri bravi soldati, coi quali regnò sempre la più schietta e sincera simpatia ed armonia. In barba agli antimilitaristi, desidererei che il mio paese potesse ospitarne, almeno una parte, tutto l'anno. E stò sicuro che la Giunta, ed in specialità gl'infaticabili Rossini segretario e l'assessore Concina, saprebbero metterli a posto ed accontentarli.

Una Madonna in duomo

Vorrei riferire sul nostro tiro a segno, sul collocamento di un lavoro antico (una Madonna) nel nostro Duomo, e delle varie frasi umoristiche emesse dalle donniciuole, su altro argomento importante e serio-ma oggi preferisco tacere, adottando prudenza.

A tempo e luogo riparleremo.

Il solito indipendente

Da PALMANOVA
Le feste di domenica

Ci scrivono in data 12:

Domenica prossima ricorrendo la festa del Redentore, anche qui avranno luogo speciali feste.

Verrà estratta in piazza V. E. una tombola a beneficio dell'Asilo «Regina Margherita» coi seguenti premi: La I. tombola L. 200, II. tombola L. 120 e cinquina L. 80.

Alle 4 pom. la banda cittadina svolgerà uno scelto programma.

Seguirà poi un gran ballo popolare il cui ricavato netto andrà a favore del comitato generale dei festeggiamenti di settembre-ottobre.

Dalla Società Veneta verrà attivato un treno straordinario in partenza da qui alla mezzanotte per Udine ed ai confini di Visco e Strassoldo durante la notte avranno libero il passaggio le vetture senza merci o bagagli.

Da S. PIETRO AL NATISONE
R. Scuola Normale

Furono licenziate con esame le signorine: Maria Lazzari, privatista, proveniente dall'Istituto Uccellis, Candida Paulon e Ida Zatti alunne regolari di questa scuola.

Da VARMO
Un cadavere nel Tagliamento

Ci scrivono in data 12:

Ieri mattina nel Tagliamento presso Madrisio, frazione di questo Comune, fu rinvenuto il cadavere di un uomo che si ritiene di Castions di Strada e che pare si trovi colà sino da domenica scorsa.

Ignorasi se si tratta di suicidio o di disgrazia.

Furono sul luogo le autorità.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
L'adunanza dei palchettisti

Ci scrivono in data 12:

Ieri si riunirono i palchettisti di questo teatro, per discutere sui lavori di riatto del teatro stesso che da parecchi anni è chiuso per mancanza di sufficiente sicurezza.

L'avv. Petracco, uno dei tre membri della Presidenza, dopo aver spiegato lo scopo dell'adunanza comunicò le dimissioni da membro della Presidenza dell'on. Rota e propose di non accettarle. Così fu deliberato.

Dopo lunga discussione e dopo la presentazione di alcuni ordini del giorno, il socio sig. Antonio Coccolo ne presentò uno suo che fu posto in votazione diviso in due parti:

Parte I.; « L'assemblea, sentito dalle comunicazioni della presidenza che le attuali condizioni statiche del teatro non presentano alcun pericolo, delibera di far eseguire quei lavori che, in base alla perizia Rupolo, sono strettamente necessari per assicurare l'uso del teatro stesso ».

Viene approvata a maggioranza di voti.

Parte II.: « L'assemblea accoglie in massima il concetto di provvedere all'erezione di un teatro nuovo, e delibera d'iniziare subito le pratiche inerenti, in confronto del Municipio, come pure qualsiasi pratica diretta alla costituzione del capitale necessario ».

Viene approvata all'unanimità.

Grave infortunio alla filanda Piva

Ieri il meccanico Alessio Giuseppe di anni 17, fabbro-meccanico presso la filanda Piva, stava salendo una scala a piuoli. Ad un tratto scivolò con un piede e cadde di piombo a terra, battendo contro un'invetriata sottostante.

Fu tosto trasportato all'ospitale, ove venne subito curato.

In seguito ad accurato esame gli riscontrarono una lesione gravissima, e cioè una lacerazione estesa oltre 10 centimetri della cute e primo strato dei muscoli dell'avambraccio sinistro. Riscontrarono pure la rottura delle arterie ulvare e radiale, e dei loro rami muscolari, con emoraggia pericolosa.

La prognosi è riservata.

Da PORDENONE
Allo stabilimento Amman
Ragazzi che lasciano il lavoro
Tutto è finito

Ci scrivono in data 12:

Fra alcuni operai dello stabilimento Amman era sorto una certa agitazione per ottenere durante i calori estivi le otto ore di lavoro.

In seguito alle buone ragioni espresse dalla direzione, gli operai maggiori si acquetarono presto, non però la squadra dei cosidetti attacca rotti, composta di circa 150 ragazzi di 15 o 16 anni, che costituiscono precisamente il personale accessorio delle macchine di filatura i quali riducendo le pretese insistevano nel chiedere che la giornata venisse ridotta almeno a dieci ore.

La direzione, anche per un sentimento umanitario, si era mostrata disposta a fare qualche lieve concessione, non però nella misura chiesta chè esigenze tecniche vi si sarebbero opposte, ma i ragazzi non volevano cedere e la squadra di notte ieri uscì compatta dallo stabilimento due ore prima dell'orario, proponendosi di non rientrare se non fossero accolte le lore domande.

Informato della cosa, giunse questa mattina il comm. Amman, e con quel suo fine tatto che lo fa adorare dai suoi dipendenti riuscì a convincere i piccoli ribelli che le loro domande non potevano assolutamente essere accolte, ed a rientrare nella fabbrica, e poichè il comm. Amman non vuol mostrarsi cattivo, elevò spontaneamente il salario d'ognuno del 5 per cento.

Ed i piccoli ribelli ripreseso il lavoro contenti come pasque.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
I funerali del postino
morto d'insolazione

Ci scrivono in data 12:

Ieri nel pomeriggio, malgrado le più premurose cure è spirato a 55 anni il postino Domenico Maran, che come pubblicammo rimase vittima di un colpo di sole.

Oggi seguirono i funerali, che riuscirono commoventi; molta parte della popolazione seguì il feretro.

Vi era pure la bandiera della Società operaia, a qui il defunto apparteneva. Il segretario comunale rappresentava il Sindaco.

In cimitero il sig. Francesco Troiani porse l'estremo saluto alla salma.

Da PINZANO al Tagliamento
Si allargherà il ponte?

Ci scrivono in data 12:

Su proposta del sindaco sig. G. B. Scatton il consiglio comunale approvava ad unanimità di voti, il seguente ordine del giorno:

« Autorizza con la presente delibera il consiglio comunale di Pinzano, il proprio rappresentante nel Consorzio dell'erigendo ponte sul Tagliamento cav. Antonio Belgrado a votare in uno agli altri rappresentanti, il proposto allargamento di metri uno del ponte sul Tagliamento, per la spesa che verrà dalla rappresentanza concordata colla ditta esecutrice Odorico e C., convenendone il pagamento mediante corrispondente proroga dell'esercizio dei diritti di pedaggio, e il danno che il ritardato visto di esecutorietà della presente potrebbe arrecare.

Visto l'art. 191 della legge comunale e provinciale, — Delibera pure — Considerarsi la presente d'urgenza. »

Da MANZANO
Fulmine micidiale

Ci scrivono in data 12:

Nella vicina frazione di S. Lorenzo ieri nel pomeriggio durante l'imperversare di un temporale, un fulmine, uccise certo Luigi Dal Marco d'anni 26 affittuale del conte Brazzà, mentre stava caricando il fieno in un campo con un tridente.

Anche due buoi che erano presso il disgraziato rimasero fulminati.

Il povero Dal Marco lascia moglie e 2 figli.

Ospitale di S. M. dei Battuti
in S. Vito al Tagliamento
AVVISO

A tutto 31 luglio anno corr. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Ospitale Civile con lo stipendio di L. 1000 annue al netto di R. M.

La nomina avrà la durata di sei mesi in via d'esperimento, salvo conferma, e sarà fatta sotto l'osservanza del vigente Statuto dell'opera Pia.

Il nominato dovrà assumere l'Ufficio entro giorni otto dalla partecipazione di nomina e sarà tenuto a prestare una cauzione di L. 1500.

I concorrenti dovranno produrre a quest'Ufficio d'Amm. le loro istanze corredate dai seguenti documenti in forma legale.

1. Certificato di nascita.
2. Certificato di sana costituzione fisica.
3. Certificato di buona condotta.
4. Certificato penale.
5. Titoli e certificati di Studi fatti e di Uffici eventualmente occupati.

S. Vito, 7 luglio 1905.

Il Direttore *A. Trevisanello*

IL TROLLEY FRA UDINE E TARCENTO
Una lettera del cav. Malignani

Udine, 13 luglio 1905

Egregio Sig. Direttore
del Giornale di Udine

Devo rettificare quanto Ella espose ieri a mio riguardo in merito alla trazione elettrica.

Non sono i miei progetti *che vengono fuori solo quando si accenna ad altre combinazioni,* com'Ella scrive, ma anzi e proprio tutto al contrario. EccoLe i fatti:

Nel 1900 assieme al comm. Volpe, al cav. Merzagora e con l'appoggio del senatore A. di Prampero avanzammo a varii Comuni la proposta di un regolare Tranvia elettrico chiedendo un equo sussidio annuo come per la S. Daniele. Nel contempo offrimmo pure l'illuminazione elettrica a condizioni mitissime.

Il Comune di Tricesimo pel primo respinse le nostre proposte nè gli altri si mostrarono più ben disposti.

Si dubitava allora dai più che le Tranvie fossero dannose per gli interessi dei paesi toccati — altri opinava che si avrebbe potuto provvedere un buon servizio di comunicazioni valendosi di automobili a benzina evitando così i sussidi chilometrici richiesti dall'impianto delle Tranvie elettriche.

Non se ne fece nulla adunque e non per mia colpa — dapoichè io posi tutto l'impegno perchè la cosa riescisse.

Successivamente il salto di Crosis andò venduto alla Filatura e non se ne parlò più.

Venne il 1904 — si presentarono altri salti da utilizzare — frattanto le tranvie elettriche si sviluppavano e continuano a svilupparsi in tutti i paesi che intendono progredire. Mi sorse spontanea la idea di ritentare la prova, e fino dal decembre scorso iniziai trattative con la Società dello « Sviluppo imprese elettriche in Italia » perchè desse corso all'impianto di un rete tranviaria in Friuli.

Tempo addietro scrissi un biglietto al segretario comunale di Tricesimo avvertendolo che in una seduta tenutasi a Milano si erano buttate le basi di un progetto per Tranvie elettriche in Friuli, che se i signori di Tricesimo credevano di interessarsi, si fossero fatti innanzi.

Non ebbi alcuna risposta, ma seppi poi indirettamente che avevano scoperto « un nuovo mezzo di locomozione buonissimo sotto ogni rapporto e che non richiedeva sussidii ecc. ecc. »

Ora, in queste condizioni io non posso far altro che mettermi in testa una buona volta che la mia idea è un'utopia dapoichè non incontra alcun serio appoggio da nessuna parte — che la rete di Tranvie lungi dall'essere una risorsa pel Paese deve proprio essere un danno. Ho durato molto a capirla ma finalmente ci arrivo e rintasco il mio progetto.

Dapoichè a nulla servono i progetti e neppure l'avere delle Società disposte ad interessarsene.

Le strade sono dei Comuni - spetta a questi a concederle, a sussidiare l'impresa, a venire incontro con quegli ajuti indispensabili perchè l'impianto riesca.

Ma se i Comuni trovano invece che un servizio di automobili senza rotaia fa il caso loro, tanto più che risparmiano il sussidio chilometrico hanno ora una buona occasione per attuarlo. Sono i Comuni i padroni delle strade, sono essi gli interessati maggiori, sono sempre essi adunque che devono decidere sul sistema che più loro conviene.

La volontà isolata di un solo individuo a nulla può servire quande incontra la generale opposizione come si è verificato sin qui.

dev.mo
A. Malignani

—

A questa lettera sconfortata e sconfortante dell'egregio industriale ci riserviamo far seguire le impressioni e i commenti nostri e quelli che ci verranno dai paesi interessati nella questione.

Ad ogni modo, non siamo dispiacenti di quanto abbiamo scritto, poichè ciò servì se non altro a mettere in chiaro *come stieno veramente le cose*, provocando la lettera del cav. Malignani. La quale non vogliamo considerare come una rinuncia al progetto di tramvie elettriche con binari, ma come uno stimolo ai nostri amici di Tricesimo e Tarcento per condurre a compimento l'importante iniziativa. Possibile che il Mandamento di Tarcento debba accontentarsi di quel mezzo disagevole di trasporto che è la linea ferroviaria, con le stazioni lontane dai paesi, con gli orari incomodissimi?

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 13 luglio ore 8 — Termometro 23.2
Minima aperto notte 16.3 — Barometro 752
Stato atmosferico: bello — Vento: N.
Pressione: stazionaria — Ieri: bello
Temperatura massima: 33.2 — Minima 20
Media: 25.99 — Acqua caduta ml. 3

Il temporale di ieri sera e il caldo

Ieri sera, dopo una giornata caldissima ed afosa, il termometro salì a 33.2 centigradi, il cielo si fece scuro scuro e verso le nove prese a piovere ad intervalli. Verso le 10 e mezzo il temporale si fece più violento e scese un forte acquazzone con lampi e tuoni fragorosi e con vento impetuoso.

Oggi è tornato il bel tempo e con esso il caldo.

LA LAPIDE DELLA « DANTE » in Sala Aiace
Una bella idea

Venne stabilito che la lapide commemorativa del solenne congresso della Società « Dante Alighieri » tenutosi in Udine nel 1903, venga murata nella parete di destra della sala Aiace e precisamente in uno dei due vani formati dalle finestre e nei quali sono appesi i quadri di due ignoti.

L'idea ci pare molto opportuna; ma parecchi ci fecero osservare che una lapide in un vano ed un quadro nell'altro sarebbero una stonatura.

Gli è perciò che sarebbe buona cosa murare anche nell'altro vano una lapide che ricordasse il meraviglioso successo dell'Esposizione di Udine nel 1903 e l'auspicata visita in quell'occasione fatta dai Sovrani accolti con tanto entusiasmo dalla cittadinanza.

Camera di commercio
Servizio radiotelegrafico pel piroscafo « Sicilia »

Dalle ore zero del giorno 5 luglio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Sicilia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Sagaponak.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

LA PARTENZA DELLA FANTERIA

Questa notte poco prima dell'una il 79° reggimento fanteria è partito per S. Daniele per i tiri di combattimento.

Prima della partenza le truppe erano schierate in via Aquileia e quando comparve la bandiera del reggimento, la banda intuonò la Marcia Reale.

Il numeroso pubblico che malgrado l'ora tarda si era radunato in via Aquileia proruppe in fragorosi applausi.

Poi il reggimento preceduto dal colonnello cav. Arpa, dalla musica dalla fanfara e dai tamburi, e seguito dai carriaggi ed ambulanze si mise in marcia, attraversò la città seguito per buon tratto da molta gente e uscì per porta A. L. Moro.

**

Il nostro solerte corrispondente da S. Daniele ci telefona che il 79° fanteria giunse a S. Daniele stamane alle sette e mezzo accolto dalla popolazione con vero entusiasmo.

Le truppe entrarono in città al suono della musica fra le più festose accoglienze.

Mezz'ora dopo arrivò proveniente da Codroipo, per Fagagna, l'80° reggimento di stanza a Venezia.

La città è festante e ovunque, dagli edifici pubblici e dalle case private, sventola il vessillo tricolore.

Il capo delle guardie comunali sig. Dal Mas si occupò per l'alloggio degli ufficiali e seppe fare le cose assai per bene e con generale soddisfazione.

Museo patriottico friulano

Ci comunicano:

L'on. signor Sindaco di Udine, comm. prof. Domenico Pecile, nel desiderio che anche nella nostra città, come in altre d'Italia, venga istituito un Museo per raccoglervi e custodire quanto sarà possibile di riunire a ricordo della nostra storia del Risorgimento Nazionale, dopo fatto deliberare dalla Giunta di adibire a tale destinazione una stanza nel nostro Castello, si è rivolto alla Società dei Reduci per la trasformazione in atto del patriottico proposito.

Il Consiglio Direttivo della Società, espressamente riunitosi in seduta straordinaria nel giorno 11 corrente luglio ha accolta la proposta ed ha votato il seguente ordine del giorno:

« La Società friulana dei Veterani e » Reduci dalle Patrie Battaglie, presa » nota del comunicato del Municipio di » Udine N. 6141 in data 6 corrente, » vivamente plaude alla patriotica idea » idea dell'on. sig. Sindaco comm. Do- » menico Pecile, di istituire nella nostra » città un Museo per riunire e custodire » oggetti, documenti ecc. relativi al » nostro Risorgimento nazionale, acco- » glie ben volentieri la proposta fattale » e si riserva di escogitare tutti i mezzi » dei quali può disporre, pel possibile » esaurimento di quanto sarà necessa- » rio alla traduzione in atto della no- » bilissima iniziativa ».

Il Consiglio della Società operaia di M. S. ed I.

nella seduta tenuta martedì sera ha preso le seguenti deliberazioni:

Approvò il resoconto del testè chiusosi trimestre che dà un civanzo di L. 2125.63.

Decise di aderire alle onoranze a Mazzini e di acquistare un'azione da L. 20 della lotteria a favore della Cassa nazionale degli operai e della Dante Alighieri; diede parere favorevole per l'iscrizione nell'Albo dei soci onorari del compianto G. B. Angeli.

A rappresentanti nel Comitato per le Case operaie vennero nominati i sigg. G. E. Seitz e Tonini.

BENEFICENZE

L'egregio signor Costantino Reyer-Castagna, fervente apostolo dell'educazione fisica, in occasione della sua permanenza fra noi, fece una visita al nostro educatorio. Ebbe parole di elogio per la filantropica istituzione e dimostrò il suo compiacimento elargindo cento corone alla « Scuola e famiglia ».

La Presidenza invia un cordiale e sentito ringraziamento al benemerito patriota triestino.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Franzolini prof. Fernando: Famiglia Danielis lire 1.

Zanutta Luca: Camillo Pagani lire 1.

Maizan Maria: Tam e Falomo lire 1.

Luigi Grossi: Ing. Luigi Del Torre (per la Colonia) lire 10.

G. B. Angeli: Giovanni Marchi lire 1.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Franzolini dott. cav. Fernando: Adolfo Clain lire 1.

Floretti Giovanni lire 20.

Alla Casa di Ricovero di Udine in morte di:

Dott. Fernando Franzolini: Lucio De Gleria lire 2.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Luigia Peressini Girardini: Bertuzzi dott. Giuseppe di Lestizza lire 1.

Franzolini prof. uff. Fernando: Rizzetto Giovanni lire 1, Bertuzzi dott. Giuseppe di Lestizza lire 1.

All' « Asilo Notturno » in morte di:

G. B. Angeli: Carolina Buttazoni ved. Metz lire 5.

All' « Ospizio Tomadini » in morte di:

Luigia Girardini: Petri Pietro e Tobia lire 4.

Tonini Sofia: Badini Francesco lire 2.

Giovanni Clausa: Panneggiani Antonio lire 2.

Luca Zanutta: Annibale Coceani e famiglia e Maria Boggero lire 2.

Alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Giulietta Scarpa: Maria Marcovich lire 10, Giovanni Trani 1, alunni V elementare in via «Felice Cavallotti» L. 2.40.

Girardini Luigia: cav. Grato Maraini lire 2, Domenico Totis 1, Caterina Franceschinis cent. 50, Marina ved. Rippa lire 1, prof. Felice Momigliano 2, Artidoro Baldissera 1.

March. Benedetto Mangilli: Ditta Enrico Mason lire 1.

Tonini Sofia: Luigi Sabbadini lire 2, Stefano Masciadri 2, Luigi Colautti 2.

Angeli G. B.: Stefano Masciadri lire 2, Giovanni Missio 1, ditta Enrico Mason lire 1.

Alla « Colonia Alpina » in morte di:

Prof. Franzolini: Giuseppe Ridomi L. 2.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Maizan Maria ved. Graffitti: Bertoli Anna cent. 50, Stefanutti Leopoldo lire 1.

Franzolini prof. Fernando: Vittorio Beltrame farmacista lire 1, Galanda Emilio lire 2.

Angeli G. B.: Famiglia Girardini lire 2, Gropplero co. Andrea e famiglia 10.

Consiglio scolastico provinciale

Nella seduta, tenuta dal Consiglio l'altro ieri, venne accettato il ricorso del giovinetto Leonardo Rizzani del fu ing. Gio. Batta, per essere ammesso al concorso dei posti vacanti al Collegio nazionale di Cividale.

Si approvarono le proposte per la istituzione di una Scuola femminile superiore a Sacile e di una Scuola superiore maschile a Pozzuolo e Castelnuovo.

Fu dato parere favorevole sulla domanda di sussidio per gli Asili infantili di Paluzza, Osoppo e Raccolana.

Le peripezie di una maga

La « maga » della quale molto si occuparono l'anno scorso il pubbblico e i giornali, abita ora nel vicolo della Vigna, ove a quanto pare, i suoi « sortilegi » non riescono a mantenere la pace fra lei e suo figlio, sempre in discordia fra di loro.

Anche ieri avvenne una delle solite scene violente; dovettero intervenire le guardie di città che condussero il poco rispettoso figlio della « maga » in questura, ma poi lo rilasciarono libero.

Gli abitanti del vicolo sono però stanchi di questi ripetuti chiassi.

I ciclisti a Porto Lignano. Ieri una squadra di 20 ciclisti dell'Unione velocipedistica udinese partirono alle 4 del mattino per Marano. Di là proseguirono col vaporetto fino a Porto Lignano ove passarono splendidamente l'intera giornata, ospitalmente accolti dal sig. Augusto Calderara conduttore dello stabilimento balneare.

La spiaggia è affollatissima e tutto l'albergo è occupato, senza contare i numerosi bagnanti che abitano in Marano.

Sappiamo che per l'anno venturo è già fissata la costruzione di 12 villini.

Porto Lignano avanti!

Laurea. In questi giorni si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di Padova con splendida votazione il sig. Pietro Englaro figlio del Prosindaco di Pontebba.

Al nuovo medico, giovane studioso e valente, le nostre congratulazioni e gli augurii di brillante carriera.

Concerti all'albergo « Roma ». Nel vasto giardino dell'albergo « Roma » in via Poscolle si daranno, incominciando dalla prossima settimana, grandiosi concerti serali.

Nel giardino vi sarà luce a profusione; siamo certi che l'ambiente riuscirà un gradito ritrovo per il pubblico.

In memoria dell'assessore avv. Erasmo Franceschinis della cui morte ricorre oggi l'anniversario, gli impiegati del Comune di Udine pubblicarono una epigrafe.

Omonimia Il sig. Gabini Luigi di Francesco si prega di pubblicare che non ha nulla a che fare con quel Gabini Luigi che l'altro giorno venne arrestato per oltraggio al pudore e a un vigile urbano.

Cane rinvenuto. Presso la Direzione della tramvia Udine-S. Daniele è depositato da 3 giorni un cane da caccia color grigio-caffè con museruola. Chi l'avesse smarrito è pregato ritirarlo.

STELLONCINI DI CRONACA

Per un bel fatto

Bisogna sapere (da quelli che ancora non lo sanno si intende) che un bravo uomo, di nome Federico Garlanda, giornalista di professione, ha pubblicato un libro *La Terza Italia* che ebbe un grande successo, ma non tanto forse quanto meritava.

In questa opera, ricca di notizie interessanti e di raffronti, spira un soffio d'idealità che innamora. E' uno di quei libri utili che riconciliano con la politica. Ora due cittadini hanno avuto la geniale idea di raccogliere per sottoscrizione in tutta la penisola i fondi per l'acquisto di 508 copie della *Terza Italia* e donarne una copia a ciascun deputato. Il che fu fatto e la copia venne mandata con la seguente letterina circolare:

«*Onorevole Signore*,

Noi sottoscritti, cittadini di tutte le parti d'Italia, regnicoli e non regnicoli;

persuasi che, nel complesso, siano degne dell'attenzione dei nostri legislatori le idee svolte nel libro *La Terza Italia*: lettere di un Yankee, tradotte e annotate da Federico Garlanda;

per mezzo di pubblica e spontanea sottoscrizione, iniziata dai signori ing. Pietro Grillo, da Lesa, e comm. Gaetano Rossi da Rocchette Piovene (Vicenza);

abbiamo acquistato 508 copie del detto libro, per offrirne una copia in dono a ciascun Deputato.

Preghiamo la S. V. On.ma di voler gradire questo rispettoso e patriottico omaggio ».

Fra i sottoscritti cittadini troviamo il prof. cav. uff. Fracassetti e il dottor Roberto Kechler di Udine.

Ma credete che i signori deputati (tranne quella cinquantina che sta al corrente, come si dice, con le novità) leggeranno il libro di Garlanda?

La mano misteriosa

La solita mano misteriosa aveva sul *Gazzettino* di Venezia accusato il dott. Fabio Celotti, neo-consigliere provinciale di San Giorgio, di esser passato coi reazionari.

L'accusa era tale da far ridere le mosche — ma tuttavia l'egregio uomo ha voluto smentirla. E ieri fece pubblicare una letterina in cui «riafferma la mai smentita sua fede liberale nel campo politico come in quello amministrativo». E stamane la solita mano (come sopra) si giustifica della papera dicendo d'averla presa da un giornale moderato (ma non dice quale) e si rallegra della affermazione del dottor Celotti augurando che vada in Consiglio a combattere i reazionari. Bravo mano!

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella II. quindicina del mese di luglio:

Martedì 18. — Culetto Giacomo, libero, omicidio colposo, testi 5, dif. Levi; Salerni Luigi, libero, truffa, testi 2, dif. id.

Mercoledì 19. — Golop Anna, libera, contrabbando, dif. Marcè; Gus Maria, id., id., dif. id.; De Sabata Regina id. id. dif. id.; Canciaz Giovanni, libero, id. dif. id.; Priossi Maria, libera, id., dif. id.; Cargnello Maria, id. id., dif. id.; Molinari Giuseppe, libero, id., dif. id.

Venerdì 21. — Kiussi Attilio, libero, app. indebita, testi 4, dif. Doretti; Negro Giuseppe, id., viol. domicilio, testi 5, dif. id.; Candicella Caterina, libera, ubbriachezza, appello, dif. id.; Ermacora Leonardo, libero, contrabbando, testi 4, dif. id.

Sabato 22. — Zuliani Remo, libero, furto, testi 3, dif. Rubazzer; Rumiz Enrico, libero, oltraggio, appello, dif. id.; Del Medico Carlo, id., contrabbando, dif. id.; Driussi Davide e C., 2 liberi, furto, testi 1, dif. id.

Martedì 25. — Bressan Iginio, libero, lesione colposa, testi 7, dif. Sartogo; Cucchini Giacomo, id., furto, testi 1, dif. id.

Mercoledì 26. — Mauro Ermellina e C., 2 liberi, adulterio, testi 5, dif. Bertacioli; Rieppi Antonio, libero, app. indebita, dif. Tamburlini; Macorig Luigia, libera, ingiurie, appello, dif. Doretti.

Giovedì 27. — Marchiol Angelo, libero, furti, testi 30, dif. Tavasani.

Sabato 29. — Cracco Cesare, libero, contravv. sanitaria, testi 3, dif. Baldissera; Topan Leonardo, id., contrabbando, dif. id.; Sebastianutti Luigi, id. id., dif. id.; Bearzotti Luigia, libera, incs. pena, dif. id.; Faggiani Angelo, libero, ingiurie, appello, dif. id.

Il Giappone non accorda l'armistizio

Londra 12. — Il *Daily Chronicle* ha da Washington: I giapponesi mostrano chiaramente di non voler interrompere le operazioni di guerra, giacchè il gabinetto di Tokio non vuol aderire ad alcun armistizio durante le trattative per la pace.

Stössel arrestato?

Londra 12. — Parecchi giornali publicano il seguente dispaccio da Pietroburgo: Corre voce che Stössel sia stato arrestato al suo domicilio in seguito ai risultati dell'inchiesta sulla sua condotta a Porto Arturo e sulla capitolazione della fortezza.

LO SPETTRO DELLA MISERIA

Berlino, 12. — Secondo la «Russische Correspondenz, nelle provincie del Baltico regna una straordinaria siccità, cosichè minaccia una spaventosa carestia. Il fermento fra la popolazione cresce di giorno in giorno.

Disastro a bordo di una corazzata inglese

Gibilterra, 12. — Mentre la nave «Implacable» lasciava il porto per unirsi alla flotta del Mediterraneo proveniente da Barcellona, saltò in aria l'otturatore di un tubo principale del vapore: due fuochisti rimasero uccisi, altri sette feriti.

Un monumento della guerra dell'indipendenza italiana a Parigi

Un dono degli italiani alla Francia

Parigi, 12. — Stasera alle 6 si riunirono una cinquantina di personalità della colonia italiana, appartenenti all'arte, al commercio, all'industria, al giornalismo, per udire le comunicazioni del comm. Trezza sulla iniziativa del dono di un monumento commemorativo del 1859 da farsi alla Francia.

Ecco l'ordine del giorno approvato all'unanimità:

«I sottoscritti, dietro invito del comm. Trezza, e udite le sue comunicazioni, si sono costituiti in comitato definitivo di Parigi e decisero di aderire alla costituzione di un comitato nazionale per offrire alla Francia un monumento commemorativo della guerra dell'indipendenza italiana».

A unanimità Trezza è quindi nominato presidente del comitato di Parigi. Gli intervenuti hanno inoltre incaricato il presidente di esprimere la loro gratitudine allo scultore Ettore Ferrari, che offerse per l'esecuzione del monumento la propria opera disinteressata di artista.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*
Frumento da 17.50 a 20.—
Granoturco giallo da l. 17.80 a 18.25
Segala a l. 13.— a 13.60

Frutta *al Quintale*
Ciliege da lire 26 a 40
Pere da lire 37 a 40
Prugne a l. 40.—
Pesche a l. 90.—
Armellini da l. 27.— a l. 50.—
Fichi da l. 20 a 30

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisch Luigi, gerente responsabile

Dopo lunga e crudele malattia, questa mattina, alle ore 7, veniva rapito all'affetto de' suoi cari, l'angioletto

CORRADO FALOMO

d'anni uno.

Padre, madre, fratellino, congiunti tutti, ne danno il doloroso annuncio.

Il presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani venerdì 14 luglio, alle ore 8 ant. partendo dalla casa in via Poscolle N. 16.

CONCERTI

ALBERGO «ROMA»

Via Venezia, 21
UDINE

Nel giardino interno, illuminato a giorno, tutti i **martedì, giovedì** e **sabato** — a datare dal 18 corr. — avranno luogo grandi concerti istrumentali diretti dal sig. *Rambaldo Marcotti*.

Il programma sarà sempre variato.

L'entrata sarà libera ed i prezzi non verranno aumentati.

I concerti avranno principio alle 21

Il gran pensiero

i nostri figli

I vantaggi che essi hanno usando le Pillole Pink.

I nostri figli sono il nostro più grande pensiero; essi ci danno tutte le inquietudini possibili e spesso, ahimè! la malattia stupidamente ce li toglie! I figli costano assai per elevarli. Così che coloro i quali li perdono oltre alla ferita al cuore provano un giusto sentimento di collera e d'indignazione. Vedono infatti che dei sacrifici impostisi, delle privazioni subite, dei tormenti sofferti, del danaro speso non rimane che un grande dolore. La morte ha demolito ogni loro sogno. Più i fanciulli divengono grandi, più il perderli è penoso. Quando i bambini e le bambine hanno dai 12 ai 13 anni, il perderli è un'angoscia atroce. Come per una ironia della natura questa è proprio l'età pericolosa al sommo grado. La formazione, la crescenza esauriscono le forze dei bambini ed è precisamente al momento in cui ne hanno più bisogno che ne hanno meno. La disgrazia consiste nel fatto che l'esaurimento delle forze dei bambini si produce insensibilmente, in guisa tale che vi ci si abitua per così dire e non si vede il grande pericolo che li minaccia. Viene un giorno in cui questo indebolimento è tale che si ha paura, si fa venire il dottore, ma è troppo tardi. Se si tratta di una pleurite, di una flussione di petto, attacco di croup, i sintomi sono così evidenti che si vede il pericolo e si prendono le precauzioni necessarie. Se invece si tratta di anemia e di clorosi, il lavoro di distruzione si compie in modo così subdolo che l'edificio sta per crollare quando meno ci si pensa. Diffidate del minimo indizio di debolezza dei vostri figliuoli: pallidezza delle guancie e delle labbra, mancanza di appetito, svogliatezza, repulsione per il cibo, tristezza, sono tutti sintomi abbastanza evidenti per indurre ad agire tosto. Che bisogna fare, domanderete? Bisogna sostenere le forze del ragazzo, dargli il sangue ricco e puro che gli manca. Le Pillole Pink danno sangue ricco e puro ad ogni dose, sviluppano l'appetito, favoriscono le digestioni, assicurano la perfetta assimilazione del nutrimento. Tutti i Dottori le preconizzano per fortificare i ragazzi deboli e sono sempre soddisfatti dei risultati che ne ottengono. Si deve alle Pillole Pink una grande quantità di guarigioni notevoli quanto quella che ci vien segnalata dal Dottor Luca Cassese Medico chirurgo Condotto di Castelfranci (Avellino):

Dottor Luca Cassese

«Ho nella mia clientela — egli scrive — una giovanetta che era profondamente cloro-anemica. La circolazione del suo sangue era male stabilita e il suo stomaco era divenuto debole ed aveva perciò un funzionamento irregolare. Ne risultava quindi una incompleta assimilazione del nutrimento. Il cibo non le riusciva che di poco profitto e ne derivava perciò un deperimento vieppiù accentuato di tutto l'organismo, un dimagrimento progressivo, un eliminarsi rapido delle forze, una mancanza d'appetito, di colorito, un rallentamento di tutte le funzioni. I rimedi ordinari non miglioravano il suo stato. Le ordinai allora le Pillole Pink delle quali avevano sentito molto parlare da molti miei colleghi e dopo l'uso di due sole scatole la mia malattia aveva ottenuto uno straordinario benessere. Di fronte alla gravità di questo caso bisogna convenire che le Pillole Pink sono un medicamento di una potenza veramente superiore e sono del parere di ordinarle sempre nelle malattie di esaurimento di qualsiasi natura queste siano».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, il reumatismo, l'affievolimento nervoso, le emicranie, le nevralgie. Tutte le farmacie vendono le Pillole Pink ma si possono avere al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un distinto medico risponde gratis a tutte le domande di consulto sia per i bambini che per le persone grandi.

COMUNICATO

Udine 11 luglio 05.

Fra le recenti denuncie di ditte commerciali e industriali presso la Camera di Commercio, vedo pubblicato quello della ditta Fratelli dal Torso colla indicazione del sig. Alessandro del Torso fu Alessandro come comproprietario e firmatario. — Quantunque per la diversa paternità nessun equivoco dovrebbe temersi, tuttavia, ad evitare malintesi in proposito, mi piace render noto che la mia ditta

A. dal Torso fu E.
Industria e commercio legnami

non ha nessunissimo rapporto coi predetti signori.

Alessandro dal Torso fu Enrico

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
O. 8.20	12.7	O. 5.5	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
O. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.5	22.45	M. 23.7	3.45

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.10	9.05	10.38	M. 6.07	8.10	8.58
M. 12.55	16.46	19.46	M. 11.50	14.20	15.21
M. 19.25	20.50	22.45	M. 17.30	20.53	21.39

Udine	S. Giorgio	Portogr.	Portog.	S. Giorgio	Udine
D. 7.10	7.59	8.38	D. 8.20	9.01	9.58
D. 12.55	13.54	15.—	D. 13.05	14.—	15.21
D. 17.56	18.57	20.01	D. —.—	17.—	18.36
D. 19.25	20.34	—.—	D. 20.10	20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	7.48	9.2
D. —.—	8.42	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.05	12.17	O. 10.25	12.55	13.55
O. 14.30	15.10	18.20	O. 16.50	19.05	20.53
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	20.05	—.—

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.28	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 8.5	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.25	19.42

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.02
M. 9.05	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.03	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 18.10	» 19.50	» 19.57	21.20

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 18.39	» 19.50	» 19.52	21.25
D. 18.22	» 19.—	» 19.2	19.45

PARTENZE Venezia	S. Giorgio	ARRIVI Trieste	PARTENZE Trieste	S. Giorgio	ARRIVI Venezia
D. 7.—	9.01	10.38	M. 6.07	7.54	10.—
O. 10.25	14.—	—.—	D. —.—	9.02	12.17
M. —.—	16.46	19.46	M. 11.50	14.—	17.37
M. 18.50	20.47	22.45	O. 17.30	19.04	21.30

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	—.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	15.30
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	8.23
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Leggete sempre gli avvisi de... terza e quarta pagina del nos... giornale.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti